

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@sm.p.191.it](mailto:livio@sm.p.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 25 - 15 marzo 2020

## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

### *PAROLA DI DIO*

Comincia con oggi un ciclo di domeniche nelle quali la liturgia ci propone la lettura del Vangelo di Giovanni. Esse precedono la Domenica delle Palme, in cui verrà proclamata la Passione secondo Matteo. Giovanni tornerà a farci vivere lo stupore della Risurrezione il mattino di Pasqua. Oggi il tema è l'acqua viva, che acquista nelle parole di Gesù alla Samaritana il significato della vita donata; un'acqua che estingue definitivamente la sete. Domenica prossima sarà la volta della luce nel dono della vista al cieco nato, mentre la volta successiva, con la risurrezione di Lazzaro, Gesù si rivela come il vincitore sulla morte, il Signore della vita.

Prima di suggerire qualche povero spunto sul Vangelo della Samaritana, una breve riflessione sulla prima lettura che riporta un episodio dell'Esodo, in cui Dio conferisce a Mosè la capacità di far sgorgare una sorgente dalla roccia per dissetare Israele. Chiaramente questo

testo è propedeutico al racconto del Vangelo, ma voglio brevemente soffermarmi sul fatto che il miracolo della sorgente è stato provocato dalle lamentele degli ebrei. E ho pensato che non è cambiato nulla da allora. Il popolo, nonostante le ripetute manifestazioni di Dio sulla storia di Israele, dimostra di mancare di fiducia. Se la prende con Mosè, ma l'obiettivo è questo Dio che li sta piantando in asso, dopo averli tratti dalla schiavitù. È una storia che si ripete. Quante volte l'uomo si volge a Dio con astio e rancore: «Dov'eri Dio, quando....».

Vogliamo che Dio ci tragga d'impaccio, vorremmo prenderlo in mezzo alle nostre povertà, non abbiamo abbastanza fede da affidarci (non è un gioco di parole...) a Lui anche quando la sofferenza fisica, il disagio della quotidianità ci coglie impreparati. Dio, dov'eri...

Mi piace la Samaritana. Peccato che la situazione che stiamo vivendo ci privi di vivere la Parola di questa domenica nella Eucaristia

comunitaria.

Da donna spregiudicata e vissuta non si sottrae al dialogo con Gesù, si stupisce che lui, un Giudeo rivolga la parola ad una donna e per giunta Samaritana. Anzi lo provoca mettendo in evidenza le differenze “teologiche” tra Samaritani e Giudei: lei sa che solo il Messia potrà mettere in chiaro le cose.

Non c'è molto spazio e il terreno è insidioso, il pericolo di sconfinare nel banale e nell'errore è reale per me. Limitiamoci perciò ad alcune osservazioni. Gesù, parlando della “sua” acqua dice che in chi la berrà «diventerà una fonte d'acqua zampillante per la vita eterna». È, mi pare un riferimento “battesimale”. Il battezzato diventa portatore sano di salvezza ed ha il compito di diffondere l'annuncio. Cosa che fa la Samaritana stessa appena Gesù si rivela per quello che è, per quello che lei aspetta. Lascia la brocca sul pozzo perché non ha più bisogno di quell'acqua, avendo già ricevuto da Gesù l'altro tipo di acqua che la spinge ad andare a dare l'annuncio ai suoi conterranei. La Samaritana è la prima persona cui Gesù si rivela senza giri di parole. È la prima “mandata” – al di fuori del suo entourage – a dare testimonianza del Messia, lei racconta la sua esperienza ed è abbastanza perché quelli che l'ascoltano sentano il desiderio di andare a parlare con Lui. E crederanno.

*Virgilio*



## LE LETTURE DI OGGI

Esodo 17,3-7; Salmo 94; Lettera ai Romani 5,1-2.5-8; Giovanni 4,5-42

### COME NON DETTO

*tutto sospeso,  
rinviato, annullato*

Non sarebbe neanche necessario scriverlo, ma tant'è, diamo un senso anche a questo tenere i contatti con la Comunità attraverso Segno di Unità.

Per dire che quanto avevamo scritto col titolo “Beneficio del dubbio”, (appunto) viene cancellato dalle ultime disposizioni. E la data del 3 aprile come auspicato ritorno alla normalità appare assai improbabile.

Quindi, almeno fino a quella domenica niente celebrazioni, niente catechismo, patronato chiuso. La festa dei ragazzi di Jesolo è già stata cancellata.

Rimaniamo in attesa degli sviluppi di questa catastrofe sanitaria e preghiamo il Signore per chi ne sta pagando le conseguenze direttamente, in quanto colpiti dal virus, e per quanti sono “addetti” i lavori.

E diamo esempio di responsabilità.

*don Fabio scrive*  
**CONVERTITEVI**

Tra le tante preoccupazioni forse stiamo tralasciando una parte fondamentale della dimensione della quaresima, che potrebbe tornarci, tra l'altro, molto utile per vedere con speranza il prossimo futuro.

La conversione alla quale Gesù chiama chi ascolta il suo messaggio è una realtà nuova; non si tratta soltanto di tornare al Dio che si è perduto, ma di accogliere una notizia nuova, la buona notizia, una novella assolutamente rivoluzionaria. Il Vangelo che Gesù predica è l'*euangelion*, il messaggio bello, il buon annuncio.

L'annuncio buono e bello e nuovo è cominciato con le parole dell'Angelo a Maria: Sarai madre del figlio di Dio. Il suo regno non avrà fine (cfr. Lc 1,26-38).

Dio che si fa embrione, bambino, uomo, che abita con noi e conversa e lavora come uno di noi, è già segno dell'amore di Dio per l'essere umano. Per di più è venuto per salvarci dal peccato che ci ha allontanato da lui.

Convertirsi significa anche cominciare a credere a tutto ciò, cominciare a credere al Vangelo, a questa bellissima notizia, attesa dall'inizio dei tempi, preannunciata ad Adamo ed Eva.

Convertirsi significa cambiare cuore e mente, credere fermamente che Dio ci ama al di sopra di ogni nostro difetto e a prescindere dai

nostri comportamenti, in modo previo ed infinito. Dobbiamo anche credere che siamo peccatori. Ne facciamo esperienza quotidianamente, ma prima ancora lo accettiamo per fede perché Dio ce lo rivela. È credere che Dio ci vuole perdonare: in ciò consiste la manifestazione suprema del suo amore per noi. Vuole unirci alla vita del Cristo suo Figlio, per santificarci ed essere figli suoi e vivere da figli di Dio. Convertirsi significa credere che Dio ci vuole figli, inseriti nella vita divina del figlio Gesù.



## **SENSO CIVICO**

Nel momento in cui vi scrivo (martedì 10 marzo) siamo agli inizi di una richiesta di chiusura. Una richiesta penso non presa con leggerezza da parte delle istituzioni. Possiamo discutere sulle modalità, ma la sostanza di quello che ci viene chiesto è di stare a casa, per lasciar fuori dalla nostra vita questo virus.

Logico che il mondo deve andare avanti, ma se non ho inderogabili obblighi ed esigenze è bene stare in casa.

Quello che mi fa un po' male, lungi da me giudicare nessuno, sono i discorsi tipo: "tanto non ti beccano", "anche se ti beccano non ti fanno

nulla” e molti altri più o meno simili. Qui non è questione di essere furbi. Ecco un bel messaggio che girava in questi giorni: facciamolo nostro.

*Impariamo a capire che questa è una lotta contro le nostre abitudini e non contro un virus.*

*Questa è un'occasione per trasformare un'emergenza in una gara di solidarietà.*

*Cambiamo il modo di vedere e di pensare.*

*Non sono più “io ho paura del contagio” oppure “io me ne frego del contagio”, ma sono IO che preservo l'ALTRO.*

*Io mi preoccupo per te.*

*Io mi tengo a distanza per te.*

*Io mi lavo le mani per te.*

*Io rinuncio a quel viaggio per te.*

*Io non vado al concerto per te.*

*Io non vado al centro commerciale per te.*

*Per te.*

*Per te che sei dentro una sala di terapia intensiva.*

*Per te che sei anziano e fragile, ma la cui vita ha valore tanto quanto la mia.*

*Per te che stai lottando con un cancro e non puoi lottare anche con questo.*

*Vi prego, alziamo lo sguardo.*

*Io spero che in #ItaliaNonSiFerma la solidarietà.*

*Tutto il resto non ha importanza.*

**don Fabio**

## SEGNALIAMO

Durante l'emergenza sanitaria, come ben noto, non si celebrano le ss. messe feriali e festive.

Viene raccomandato assistere alle celebrazioni trasmesse via TV o at-

traverso le pagine Facebook o YouTube così da sentirsi in qualche modo legati alla Comunità Ecclesiale e costringerci a “pensare” alla nostra Fede.

L'Eucaristia domenicale celebrata dal Patriarca Francesco viene trasmessa dalle emittenti Antenna 3 e Rete Veneta (rispettivamente sui canali 13 e 18 del digitale terrestre) e contemporaneamente dal settimanale diocesano Gente Veneta attraverso la sua pagina Facebook.

Tutti siamo invitati a non uscire di casa per evitare contatti che possono favorire accidentalmente il contagio; comunque ci si deve muovere per lavoro o per fare la spesa, osservando le cautele raccomandate. Facciamo presente che la chiesa è aperta, per un momento di preghiera personale, dalle 8 alle 12 e dalle 17.30 alle 18.30.

A casa possiamo dedicare qualche tempo alla lettura del Vangelo e alla meditazione.

Per chi ha la possibilità di navigare in internet c'è una marea di siti in cui si può reperire la liturgia domenicale e i relativi commenti.

Insomma, **teniamoci allenati!!!** Leggere e meditare la Parola può aiutarci a superare questo tempo.

## LUTTI

Ci hanno lasciato

**GIORGIO ALZETTA**

**VITO BIANCO**

Ai familiari il cordoglio e la preghiera di tutta la Comunità di S. Maria della Pace.

Con affetto, esprimiamo vicinanza all'amico Alessandro, alla mamma e a tutta la famiglia Bianco per la perdita del caro papà.